



Gruppo Consiliare - Lega per Salvini Premier

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore Lugli
Agli Organi di Stampa

Carpi, 10 dicembre 2019

INTERPELLANZA

Oggetto: siamo sicuri che il rilevatore di infrazioni semaforiche posizionato in Via Ugo da Carpi (intersezione Via Lenin/Cavallotti/Marx) sia davvero a norma?

PREMESSO CHE

- durante il Consiglio Comunale tenutosi il 26 settembre 2019, l'Assessore Lugli non ha risposto alle precise e specifiche domande rivolte ai criteri di scelta del posizionamento del rilevatore di infrazioni semaforiche, preferendo soffermarsi su una lunga descrizione dell'importanza della sicurezza stradale e invitando il nostro Gruppo Consiliare a ripresentare domanda per avere ulteriori chiarimenti.

CONSIDERATO CHE

- l'intersezione Ugo da Carpi/Marx è stata definita dall'assessore Lugli e dalla Dirigente di P.L. il quarto incrocio semaforizzato più incidentato degli ultimi 10 anni del Comune di Carpi;
- Il nostro gruppo consiliare non è a conoscenza della presenza della delibera dell'ente proprietario della strada che ne permetta l'installazione su quel tratto di strada;
- la stessa Dirigente di P.L. ammette che i verbali in questione siano superiori rispetto alla media normale degli altri incroci controllati;
- l'incidentalità in quello specifico flusso di marcia non viene specificata sia a livello numerico che come gravità, né tantomeno parametrato con gli altri flussi di circolazione della stessa intersezione;
- la linea d'arresto (oggetto delle contestazioni di questi giorni) si trova in una posizione arretrata e poco visibile (come del resto l'attraversamento pedonale prospiciente);
- a causa della svolta a sinistra, del passaggio ciclopedonale e dell'ingresso dell'abitazione posta all'angolo dell'incrocio, un automobilista potrebbe incorrere in una sanzione semplicemente aspettando di intraprendere una svolta regolare;
- alla luce dei recenti e gravi incidenti stradali accaduti in corrispondenza di attraversamenti pedonali, questi dovrebbero avere la priorità negli obiettivi di messa in sicurezza da parte dell'amministrazione;

SOTTOLINEATO CHE

- giustificare l'arretramento della linea d'arresto per consentire l'uscita e l'entrata dal passo carraio posto ad est di via Ugo da Carpi risulterebbe in contrasto con le norme del codice della strada che vietano qualsiasi manovra a

ridosso delle aree d'intersezione (nello specifico, circolare in senso contrario a quello di marcia) e non contempla il diritto di precedenza ai veicoli in uscita dai carrai;

- il totale scolorimento dell'attraversamento pedonale rende ingannevole a livello ottico la fermata del veicolo dietro la linea d'arresto per assenza di un riferimento;

- il regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada recita: Art. 144, comma 5 (Strisce trasversali) "Sulle intersezioni regolate mediante segnali semaforici, la linea di arresto deve essere tracciata prima dell'attraversamento pedonale ad una distanza di 1 m dal limite di questo";

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CHIEDE

- con che criterio la scelta di posizionare il rilevatore d'infrazioni semaforiche sia stata indirizzata proprio su via Ugo da Carpi, guarda caso in un ramo d'intersezione a carreggiata ridotta, senza una corsia riservata per la svolta a sinistra e con un campo di visibilità laterale ampiamente ridotto che porta ad avanzare il proprio veicolo nell'intento di rendere maggiormente visibile il flusso della circolazione veicolare posto alla propria destra e sinistra;

- che azioni intenda intraprendere ora la Giunta e la Dirigente di P.L. per porre rimedio ad una giustificata sequela di lamentele dovute al rilievo d'infrazioni che, oltre a comportare un esborso economico e la decurtazione di punti sulla patente, non sono rilevanti al fine della prevenzione della sinistrosità.

Gruppo Consiliare Lega per Salvini Premier

Federica Boccaletti

Giulio Bonzanini

Antonio Russo